

# MANLIO CERRONI

On. Matteo Salvini  
Ministro dell'Interno

Roma, 2 ottobre 2018

Signor Ministro

sono una di quelle *“persone coinvolte nella gestione di Malagrotta”* oggetto del suo tweet del 27 luglio scorso che annunciava al Paese: *“I Carabinieri stanno sequestrando beni per 190 milioni di euro a persona coinvolte nella gestione della discarica di Malagrotta, indagate per traffico illecito di rifiuti. GRAZIE. La pacchia è finita!”*

Quel suo intervento mi ha colpito **particolarmente** poiché in esso ho rivisto i tratti di quella Giustizia che sto mio malgrado vivendo sulla mia pelle e che da anni mi ha trascinato in una vicenda surreale e kafkiana.

Sono quel Manlio Cerroni che, da protagonista qualificato e riconosciuto urbi et orbi nel settore dei rifiuti, nel quale sono considerato e mi sento un **“pioniere”**, **il 9 gennaio 2014** si è ritrovato **immotivatamente** all'interno di un **tritacarne mediatico-giudiziario** contro il quale combatto ancora e che tanti effetti distruttivi ha avuto sulla mia vita di uomo e di imprenditore, trascinando con sé le aziende di un Gruppo solido da me creato in oltre 50 anni di attività nel trattamento e riutilizzazione nell'industria delle materie seconde presenti nei rifiuti, in tutto il mondo.

Quanto all'argomento specifico del Suo tweet e cioè il sequestro richiesto dal PM e emanato dal Gip lo scorso 27 luglio (a cui rispose lo stesso giorno, con un comunicato stampa, l'Avv.Diddi) vorrei solo per amore di verità aggiungere oggi qualche doverosa precisazione anche alla luce delle precise Relazioni tecniche e contabili affidate a qualificati professionisti che **documentano** una realtà ben diversa da quella che il Pm e il Gip prima, la stampa e il suo tweet poi, hanno offerto alla opinione pubblica.

Il PM ha richiesto e ottenuto dal GIP il sequestro preventivo ex art.321 c.p.p dell'azienda che gestisce Malagrotta, delle quote e dei conti correnti personali miei e di altri basandosi sul solo presupposto che la Società avesse conseguito, relativamente alla gestione del percolato, un illecito profitto di **€190.652.264,09**. Ebbene i numeri non sono quelli rappresentati dal PM e dai suoi consulenti. Infatti:

le remunerazioni derivate dalla **tariffa amministrata** della Regione Lazio e approvata con il Piano di Adeguamento della discarica (ex Decr. Comm. n.26 del 31.03.2005) per gli anni 2006-2013, cioè durante la gestione operativa, sono pari ad **€ 22.964.302;**

le spese sostenute dalla Società E.Giovi Srl per lo smaltimento del percolato nella discarica di Malagrotta nel periodo 1.1.2006-31.12.2017 sono pari ad **€ 35,729,484;**

## MANLIO CERRONI

la differenza (**€35,729,484 - € 22.964.302**) definisce un credito in favore della Società pari ad **€. 12.765.182** che l'AMA deve pagare in forza dell'art.15 del Dec.Lgs. n.36/2003 che, in applicazione della Direttiva Europea 1999/31, recita testualmente: *“il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la prestazione della garanzie finanziaria e i costi stimati di chiusura nonché i costi di gestione successiva alla chiusura per un periodo di almeno 30 anni, pari a quello indicato all'art.10, comma 1, lettera i”*.

**QUESTI SONO I NUMERI SIGNORI MINISTRO! QUESTA E' LA VERITA! E PURTROPPO QUESTA NON E' LA GIUSTIZIA!**

Distintamente

Manlio Cerroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manlio Cerroni', with a long horizontal stroke at the bottom.

PS: Alla Sua curiosità e attenzione segnalo il mio blog [manliocerroni.it](http://manliocerroni.it) sul quale da giugno 2014 pubblico atti documenti e riflessioni sul mondo complesso e delicato dei rifiuti. In particolare Le segnalo il documentario *“Vanno si trasformano tornano”* che racconta per immagini il primo impianto al mondo di trattamento industriale per recupero dei rifiuti urbani realizzato a Roma negli anni '60 e inaugurato il 29.10.1964, che ha rappresentato un modello apprezzato ed emulato da tutti gli operatori del settore.